

D.d.s. 14 settembre 2021 - n. 12116
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione:
check list di controllo della sottomisura 10.1 - Operazione
10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce
tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02»;
scheda di misura 11 «Agricoltura biologica»; scheda di misura
operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree
svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020, check list di
controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM
FERT)

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO

E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il programma di sviluppo rurale della regione italiana della Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto i bandi per la presentazione delle domande dell'anno 2021 della Misura 11 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto del 29 marzo 2021 - n. 4239, della Misura 10 - Sottomisura 10.1 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto n. 4705 del 7 aprile 2021; della Misura 13 - Operazione 13.1.01 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura n. 3359 del 11 marzo 2021

Visto il decreto OPR n. 7478 del 1 giugno 2021 con il quale sono state aggiornate le «Modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di Riesame», specificando le fasi di procedimento dei controlli oggettivi controlli, in capo all'Organismo Pagatore Regionale, in merito alla definizione e aggiornamento dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale

Considerato che si è reso necessario aggiornare e approvare le procedure di gestione e di controllo per le Misure a superficie 10, 11 e 13 ed in particolare le Check list di controllo in loco della Operazione 10.1.06, la Check list allegata alla Scheda operativa della Misura 13 e la Scheda Operativa della Misura 11 con relative Check list

Precisato che le modalità operative per l'accertamento delle superfici individuate nel Manuale per l'istanza di Riesame sopra richiamato e riprese nella scheda Operativa della Misura 11 hanno valore anche per le medesime attività messe in atto nell'ambito dei controlli sulla Misura 10 - sottomisura 10.1

Ritenuto altresì di provvedere all'aggiornamento della Check list per il controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT), al fine di allinearla agli aggiornamenti dei criteri di Condizionalità a valere sul 2021 approvati con d.g.r. 15 febbraio 2021 n. XI/4306

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n.907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare le Check List di controllo della Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le Operazioni 4.4.01 e 02», la Scheda di Misura 11 «Agricoltura Biologica», la Scheda di Misura Operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020 e le Check List di Controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT) di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale, del presente decreto;

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giulio Del Monte

1. Allegati

Allegato 1- Check list di ammissibilità



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 10

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02

Check list di ammissibilità

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di pagamento		<u>Operazione:</u> <input type="checkbox"/> 10.1.06
CUAA		
P. IVA		
Ragione Sociale		<u>Tipologia struttura vegetale:</u> <input type="checkbox"/> Siepi; <input type="checkbox"/> Filari; <input type="checkbox"/> Fasce tampone
Tipologia di domanda	<input type="checkbox"/> Domanda di pagamento <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 8 del reg. UE n. 809/2014 (cambio beneficiario) <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> totale <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 4 del reg. UE n. 809/2014 (errore palese)	

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
Condizioni relative al richiedente						
10.1 AM	Il richiedente è stato beneficiario dell'operazione 4.4.01 (per siepi e filari) e/o 4.4.02 (per FTB) le cui strutture siano state collaudate nell'anno 2020				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico
10.2 AM	Possedere una partita IVA aperta alla data del 1/1/2021, così come risultante dall'anagrafe tributaria				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico
Condizioni relative alle superfici						
10.3 AM	L'operazione si applica su tutto il territorio regionale con le limitazioni previste per le operazioni 4.4.01 e 4.4.02				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
10.4 AM	In nessun anno di impegno è possibile aumentare le superfici richieste a premio rispetto a quelle collaudate a seguito di istruttoria della domanda di saldo svolta per le operazioni 4.4.01 e/o 4.4.02				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
10.5 AM	La superficie richiesta a premio deve essere tutta la superficie grafica dell'impianto realizzato e collaudato in campo nell'anno 2020 per la corrispondente domanda relativa alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02				Il sistema informativo verifica la coerenza tra il dichiarato in domanda e quanto collaudato con l'op. 4.4.01 e 4.4.02.	Automatico
10.6 AM	La superficie richiesta a premio deve essere riferita alle particelle catastali richieste nella domanda di pagamento delle operazioni 4.4.01 e 4.4.02				Il sistema informativo verifica la coerenza tra il dichiarato in domanda e quanto collaudato con l'op. 4.4.01 e 4.4.02	Automatico
10.7 AM	La conduzione delle superfici richieste a premio deve essere assicurata del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno (iniziale) fino alla fine del periodo di impegno					Automatico
10.8 AM	Durante il periodo di impegno la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda di sostegno					Automatico
10.9 AM	Durante il periodo di impegno la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento deve corrispondere alla superficie collaudata con le operazioni 4.4.01 (siepi e filari) e 4.4.02 (fasce tampone boscate)				Ver Il sistema informativo verifica la coerenza tra il dichiarato in domanda e quanto collaudato con l'op. 4.4.01 e 4.4.02.	Automatico

Allegato 2- Verbale di istruttoria di ammissibilità

**Verbale di istruttoria di ammissibilità - PSR 2014-2020 - Misura 10 – sottomisura 10.1-
operazione 10.1.06**

Il/La sottoscritto/a _____,
incaricato/a dell'istruttoria ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento per la Misura 10 –
sottomisura 10.1 per l'anno 20____ con nota prot. n. _____ del __/__/____
da _____, dirigente dell'AFCP/Provincia di _____,

VISTI:

- Il **decreto** n. ____/20____, con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'anno ____
- la **domanda** di sostegno/pagamento n. _____ presentata nel sistema informativo SIS.CO. in data __/__/____ dall'azienda _____
CUAA _____ PIVA _____ con sede legale in via _____ n.____
Comune di _____ Provincia ____
relativa all'operazione 10.1.06 - mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02

EFFETTUATI i controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi "Condizioni di ammissibilità" del bando sopra richiamato, riportati nella check list allegata

ESITO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA	(Positivo/Negativo)
MOTIVAZIONI DELL'ESITO	

valuta

AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE

la domanda n. _____ come di seguito riportato:

Operazione	Superficie richiesta a premio	Importo unitario (€/ha)	Importo richiesto (€)	Superficie (ha) ammissibile	Importo ammissibile (€)
10.1.06					

L'importo che verrà effettivamente liquidato è suscettibile di riduzioni a seguito dei successivi controlli tecnico-amministrativi sulla domanda stessa.

In relazione a quanto scritto, ai sensi della L.241/90 il richiedente può presentare memorie scritte entro e non oltre 10 giorni continuativi dal ricevimento del verbale. In caso contrario l'istruttoria assume carattere definitivo.

Luogo e data _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE

Allegato 3- Check list dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 10

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02

Elenco controlli amministrativi - Istruttoria di Anticipo
(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
10.1.06_1	Verifica che il richiedente sia impresa agricola individuale o società agricola di persona, capitali o cooperative, o ente gestore del territorio (ad es. Enti Gestori di aree protette e di Aree Natura 2000)				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
10.1.06_2	Verifica che nella domanda di pagamento siano dichiarate tutte le parcelle agricole aziendali					Automatico
10.1.06_3	Verifica che in domanda siano richiesti a premio solo appezzamenti aventi codici coltura ammissibili previsti dal Bando.				Il Sistema verifica la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi	Automatico
10.1.06_4	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento per l'operazione 10.1.06 interessi le stesse particelle catastali della domanda collaudata con l'operazione 4.4.01/4.4.02.				Il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie corrispondente alla superficie grafica collaudata con l'Operazione 4.4.01/4.4.02	Automatico
10.1.06_5	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno					Automatico
10.1.06_6	Verifica che le particelle richieste a premio siano regolarmente condotte nel periodo di impegno ¹				Controllo automatico effettuato da Sis.Co.	Automatico

¹ La durata del periodo di impegno è di 3/7 anni, periodo calcolato a partire dal 1/01 dell'anno successivo a quello della conclusione del collaudo dell'intervento dell'Operazione 4.4.01/4.4.02.

Allegato 3 - elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
10.1 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC		Automatico
10.2 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco		Automatico
10.3 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente		Automatico
10.4 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda		Automatico
10.5 I.C./I.S.	Verifica per tutte le aziende che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi).	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA	Automatico

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
10.6 I.C./I.S.	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (3/7 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2021)	Per l'istruttoria di saldo la condizione è verificata in automatico dal sistema Per l'istruttoria di controllo, l'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Automatico/Manuale
10.7 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
10.8 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura	<ul style="list-style-type: none"> • Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo. • Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Automatico/ Manuale
10.9 I.C.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT	<ul style="list-style-type: none"> • I campi vengono valorizzati manualmente nell'istruttoria di controllo sulla base degli esiti del controllo in loco. 	Manuale
10.10 I.C.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima	Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale'). Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio). Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la preselezione del valore 'NON PERTINENTE'.	Manuale
10.11 I.C./I.S.	Verifica di combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Manuale/Automatico

Allegato 4 – Check list dei controlli in loco**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02****Check list dei controlli in loco****(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO****AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____**

Numero domanda di aiuto/pagamento		Operazione: <input type="checkbox"/> 10.1.06
CUAA		
P. IVA		
Ragione Sociale		Tipologia struttura vegetale: <input type="checkbox"/> Siepi; <input type="checkbox"/> Filari; <input type="checkbox"/> Fasce tampone
Tipologia di estrazione: RISCHIO/RANDOM	_____	

Sezione 1- Verifica del rispetto degli impegni di misura

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ²	EVIDENZE/NOTE ³	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
10.1.06_ 1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco						
10.1.02_ 2 OTC	Verifica della corrispondenza della superficie collaudata e gissata con la domanda di pagamento saldo 4.4.01/4.4.02 (o rideterminate a seguito di controlli successivi) ammessa con la domanda di pagamento 10.1.06 e la superficie riscontrata in campo.						Tramite misurazione effettuata con GPS o con fotografie georeferenziate acquisite tramite drone
10.1.06_ 3 OTC	Verifica che siano stati effettuati gli interventi di manutenzione attiva quali irrigazione di soccorso, reintegrazione delle fallanze, contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone, potature.				BCAA 7: divieto di potature e di estirpo delle specie arbustive ed arboree tra il 15 marzo e il 15 agosto	Eventuale documentazione attestante l'avvenuta sostituzione delle fallanze: □..... Nel caso in cui la sostituzione delle fallanze non risulti ancora	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul bando con quanto rilevabile sul terreno e riscontrabile dalla documentazione (registro delle operazioni colturali e altra documentazione presente in azienda attestante l'esecuzione delle attività, acquisendone copia e indicandone gli estremi nella colonna evidenze/note).

² Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli AFCP/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPLD per questa tipologia di controlli.

³ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ²	EVIDENZE/NOTE ³	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
						effettuata al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza di quanto effettuato	
10.1.06_4 OTC	Verifica del mantenimento del numero di specie accertate nel collaudo delle operazioni 4.4.01 e 4.4.02						Conteggio del numero di specie
10.1.06_5 OTC	Verifica del mantenimento della densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con i costi standard (Op. 4.4.01 e 4.4.02) (N.B. il mancato rispetto comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.01/4.4.02)						Verifica che il numero di piante sia compreso tra quello minimo e massimo previsto dalle operazioni 4.4.1/2
10.1.06_6 OTC	Verifica del mantenimento del numero di piante accertate per fila nel collaudo dell'operazione 4.4.01 (N.B. una riduzione del numero di piante per fila, collaudate per siepi e filari nell'operazione 4.4.01 di oltre il 20 % comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.01. Tale percentuale si riduce al						Conteggio del numero di piante per fila

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' 2	EVIDENZE/NOTE ³	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua)						
10.1.06_7 OTC	Verifica del mantenimento del numero di piante accertate nel collaudo dell'operazione 4.4.02 (N.B. una riduzione del numero di piante collaudate per fasce boscate di oltre il 20 % comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.02. Tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua)						Conteggio del numero di piante e confronto col numero accertato a collaudo sulla 4.4.2
10.1.06_8 OTC	Verifica del mantenimento, per siepi e filari, del numero di file accertate nel collaudo dell'operazione 4.4.01 (N.B. il mancato rispetto comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.0)						Conteggio del numero di file
10.1.06_9 OTC	Verifica del mantenimento della destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo d'impegno (N.B. il mancato rispetto comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.01/4.4.02)						Verificare che l'investimento finanziato non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' 2	EVIDENZE/NOTE ³	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
10.1.06_10 OTC	Verifica della presenza del <u>Registro delle operazioni colturali</u> per l'intero periodo di impegno						Prendere visione del registro delle operazioni colturali. Vistare il registro alla data del controllo e acquisirne copia.
10.1.06_11 OTC	Verifica di completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno con gli elementi minimi previsti dal bando						Come punto precedente

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 4 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 10

**Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali
Operazione 10.1.06– Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone
boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02**

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO DI DELEGA:

€ Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di RISCHIO RANDOM

N° domanda a controllo	Anno impegno
_____	1 2 3 4 5 6 7
Funzionario istruttore: _____	

CUAA: _____
RAGIONE SOCIALE: _____ _____ _____
DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA: Comune _____ Indirizzo _____ _____ Provincia _____ C.A.P. _____
UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (se diversa dalla sede legale): Comune _____ Indirizzo _____ _____ provincia _____ C.A.P. _____
LOCALITA' DEL CONTROLLO: _____

Dati relativi alla Domanda di supporto ai costi di impianto della Operazione 4.4.01/4.4.02 correlata	
N° domanda	
Ente istruttore	
Data Collaudo finale	
Superficie collaudata	

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DELLE SUPERFICI

<input type="checkbox"/> Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo
--

Note: _____

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: _____

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO**ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA**

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 10.1.06 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)

- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____

**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**2014 – 2020****MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO****SCHEDA DI MISURA****Misura 11**

«Agricoltura Biologica»

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 - Terza versione	24/08/2020
4 - Quarta versione	17/08/2021

Indice

1 INTRODUZIONE

- 1.1 Disposizioni attuative di riferimento
- 1.2 Soggetti coinvolti
- 1.3 Caratteristiche della misura/operazione

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale
- 2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

- 3.1 Controlli amministrativi
- 3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

- 4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo
 - 4.1.1 *Svolgimento delle verifiche in campo*
 - 4.1.2 *Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente*
- 4.2 Relazione di controllo

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

- 6.1 CONVOCAZIONE DELLE AZIENDE IN CONTRADDITTORIO

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

8 ESITI DEI CONTROLLI

9 ALLEGATI

- 9.1 Allegato 1- Check list di ammissibilità
- 9.2 Allegato 2 - Elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo
- 9.3 Allegato 3 – Elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)
- 9.4 Allegato 4 – Check list dei controlli in loco
- 9.5 Allegato 5 – Relazione di controllo
- 9.6 Allegato 6 – Modello Comunicazione risultati dei controlli oggettivi
- 9.7 Allegato 7 – Modello Convocazione Contraddittorio
- 9.8 Allegato 8 – Modello Verbale Contraddittorio

1 INTRODUZIONE

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 14 marzo 2018 - n. 3568 pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 16/03/2018
- Bando di cui al D.d.s. 21 febbraio 2019 - n. 2211 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- Bando di cui al D.d.s. 13 marzo 2020 - n. 3343 pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 20/03/2020
- Bando di cui al D.d.s. 29 marzo 2021 - n. 4239, pubblicato su BURL S.O. n. 13 del 31 marzo 2021

La scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni della medesima misura.

1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 11 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L'Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.3 Caratteristiche della misura/operazione

Scopo della Misura

La Misura 11 promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento nonché di pratiche colturali che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo biologico. Tra gli obiettivi vi è anche un minore sfruttamento dei terreni e degli animali. Ciò contribuisce efficacemente a migliorare la

qualità dei suoli agricoli e delle acque superficiali, favorisce la diversificazione colturale, la biodiversità, arricchisce il paesaggio e aumenta il benessere degli animali, la qualità e la sanità dei prodotti agricoli.

Cosa viene finanziato

La Misura 11 finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità al Regolamento CE n. 834/07 e s.m.i. e al regolamento CE n. 889/08 e s.m.i.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano “**Agricoltori in attività**” ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013¹;
- Gli agricoltori iscritti come produttori nell'**elenco nazionale degli operatori biologici**;
- Gli agricoltori che hanno presentato una notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda ed al momento della presentazione della domanda sono già iscritti a tale elenco;

oppure

- Gli agricoltori che hanno presentato una notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda e che al momento della presentazione della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato all'Organismo di Controllo (ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 6793/2018 così come modificato con D.M. n. 3757/2020) **ma non risultano ancora iscritti all'elenco sopra citato**².

Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti. **Gli importi dei premi sono diversificati a seconda delle colture**, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

- a) Seminativi
- b) Colture orticole
- c) Colture arboree
- d) Prato permanente
- e) Colture foraggere per aziende zootecniche

¹ La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014. A livello nazionale è disciplinata dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018.

² I richiedenti che abbiano soddisfatto le condizioni del presente punto non saranno comunque ammissibili alla Misura qualora la loro iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici avvenga oltre la data del 30 giugno dell'anno di presentazione della domanda.

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno iniziali**, ovvero presentate nel 1° anno di impegno, sono di competenza della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Pertanto, per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*"³.

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per i successivi controlli (amministrativi e in loco).

2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Negli anni di impegno successivi al 1°, i beneficiari che aderiscono alla Misura 11 presentano domanda di pagamento a Regione Lombardia; OPLO è responsabile dello svolgimento dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande annuali di pagamento.

Tali controlli prevedono la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità.

Nello specifico, essi rientrano nel perimetro dei controlli amministrativi di cui al seguente paragrafo 3.1.

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di sostegno (iniziali) e di pagamento risultate ammissibili a finanziamento vengono sottoposte ai controlli amministrativi⁴ effettuati da OPLO con il supporto del Sistema informatico Sis.Co. propedeutici al pagamento di **un anticipo** sul premio ammesso.

I controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ **il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità verificabili per via amministrativa** inerenti alla Misura, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

In fase di anticipo viene effettuata la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. tramite la Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"; tale controllo riguarda la totalità delle domande ammesse.

³ Decreto 2944 del 2 marzo 2018 - Allegato 2

⁴ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alle check list contenute negli Allegati alla presente Scheda.

3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi. Sulla base di tale elenco, OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici della Misura 11 sono delegati alle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 5% delle domande di pagamento ammesse a finanziamento. Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso alle Sedi provinciali della DGA - AFCP /Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 Luglio (salvo proroghe)**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 3.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo in loco devono essere riportati nella Sezione *"ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni"* della Relazione di Controllo.

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;

- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- d. del rispetto degli **impegni specifici di Misura**;
- e. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità⁵;
- f. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande con richiesta di colture foraggere);
- g. del rispetto dei "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima"⁶;
- h. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari⁷.

Con riferimento agli **impegni specifici** di Misura:

- **Adottare/mantenere il metodo di produzione biologica su tutta la SAU aziendale biologica**, ovvero sulla superficie riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche;
- Sulle superfici richieste a premio deve essere **portato a termine il ciclo colturale ordinario**, che si conclude con la raccolta delle produzioni. Tale impegno si intende rispettato anche per i nuovi impianti di colture frutticole quando si verificano le buone pratiche colturali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti tipologie colturali:

- Seminativi
- Colture orticole (> 0,2 ha)
- Colture arboree (> 0,2 ha)
- Prato permanente (esclusi quelli in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna, di cui al bando anno 2021 relativo all'operazione 13.1.01 "Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna"⁸)
- Colture foraggere per aziende zootecniche.

Nel corso del controllo in loco si effettua l'esame delle relazioni di controllo degli Organismi di Controllo (di seguito O.d.C.), per la verifica di eventuali non conformità e relative azioni correttive, così come indicato nelle check list dei controlli in loco (Allegato 4 alla presente Scheda). Per la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. si accede direttamente alla Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"⁹.

In loco vengono verificati i seguenti elementi:

⁵ Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁶ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁷ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁸ Tale esclusione non si applica alle aziende agricole con allevamento biologico (conversione/mantenimento) opportunamente notificato.

⁹ Tale controllo viene svolto in fase di istruttoria di anticipo, di controllo e di saldo sul 100% delle domande ammesse.

- presenza della notifica attestante lo stato di conversione dell'azienda e dei registri aziendali (acquisti/vendite/operazioni colturali);
- eventuali trattamenti fitosanitari consentiti, prodotti utilizzati, presenza di deroghe, operazioni colturali, fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari, fatture di vendita dei prodotti biologici.

I controlli in loco per la Misura 11 prevedono di includere, per determinate tipologie colturali, anche prelievi di campioni vegetali (frutti, foglie), per sottoporli alla ricerca dei residui di agrofarmaci, al fine di verificare, grazie ai risultati delle successive analisi di laboratorio, il rispetto delle norme di agricoltura biologica. Tali prelievi sono eseguiti dagli Organismi Delegati sulla base delle istruzioni fornite nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa stipulato da OPLO con ARPA Lombardia.

Con riferimento ai parametri di valutazione delle non conformità (NC), si rimanda alle tabelle presenti nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*", aggiornato periodicamente dalla DGA e da OPLO pubblicato nella sezione "Allegati" della pagina web dedicata al bando annuale di Misura.

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 4 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

❖ **Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.**

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non appartenga alla tipologia colturale richiesta a premio, il controllore è tenuto ad applicare l'art. 19 del Reg. 640/2014, come anche indicato nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*".

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli impegni sottoscritti in domanda e deve essere svolto comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

❖ **Rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche"**

Per la tipologia colturale "**colture foraggere per aziende zootecniche**" è previsto che il beneficiario rispetti le seguenti condizioni:

- *Condurre un allevamento in conversione/mantenimento al metodo biologico di consistenza non inferiore a 6 UB;*
- *Reimpiegare interamente il prodotto derivato dalla conduzione delle superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame del proprio allevamento biologico;*
- *la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" deve essere pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:*
 - *1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;*
 - *0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.*

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per modifica consistenza allevamento ma solo per inserimento/cancellazione allevamento.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente¹⁰:

¹⁰ Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sottopelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹¹:

Tipo animale ¹²	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0

¹¹ Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹² I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Tipo animale ¹²	Unità Bestiame (UB)
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0.5
Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

4.1.2 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;

- o mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹³ diverso dal pascolo:

- o l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- o sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- o la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- o Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- o Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- o Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹⁴**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- o esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- o carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- o pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;

¹³ Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹⁴ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sull'apposita documentazione dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS) necessaria per la conduzione dei capi al pascolo con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle **specifiche di controllo sui capi**, si rimanda a quanto sopra riportato (par. 4.1.1) per i controlli svolti sul rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche".

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 5 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4).

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO¹⁵ al quale si rimanda.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, di cui all'Allegato A al Bando, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni della Misura 11. Tale sottoinsieme assume la denominazione di "impegni pertinenti di condizionalità".

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 4 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Il campione delle domande estratto da OPLO è inviato ad AGEA che procede ad eseguire l'attività di fotointerpretazione per i territori oggetto di controllo.

Conclusa l'attività i dati di fotointerpretazione delle particelle sono inviati da AGEA ad OPLO che procede al loro caricamento sulla piattaforma GIS.

¹⁵ Approvato con Decreto OPR e pubblicato sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche ai "Criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali", approvate con D.G.R., valide per l'anno campagna.

Successivamente alla messa a disposizione dei dati di fotointerpretazione su GIS, gli OODD avviano in Sis.Co le istruttorie di controllo e procedono all'inserimento, nelle apposite sezioni, degli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo.

Nel caso il controllo in istruttoria restituisca un esito di perfetta concordanza tra le superfici richieste e le superfici accertate dalla fotointerpretazione (difformità = 0%), gli OODD procedono alla chiusura e validazione del procedimento (istruttoria definitiva).

Diversamente se il controllo restituisce un esito con difformità di superficie tra quanto richiesto e quanto accertato dalla fotointerpretazione (difformità > 0)¹⁶, gli OODD inviano una comunicazione all'azienda (allegato 6) con i dati della difformità e le indicazioni per l'eventuale presentazione di un'istanza di riesame (ISRI) secondo le modalità stabilite da OPR con apposito Manuale.

In assenza di presentazione di osservazioni o ISRI da parte dell'azienda gli OODD chiudono e validano l'istruttoria in forma definitiva.

6.1 CONVOCAZIONE DELLE AZIENDE IN CONTRADDITTORIO

Nel caso in cui l'Azienda presenti ISRI gli OODD convocano l'azienda al contraddittorio utilizzando il modello riportato in allegato 7.

Nel corso dell'incontro in contraddittorio, si procede all'analisi della documentazione disponibile e delle integrazioni fornite dall'azienda e se si perviene a valutazioni condivise sulle particelle oggetto di difformità che richiedono modifiche al dato di fotointerpretazione, nel corso dell'incontro stesso il servizio di Back Office elabora le particelle oggetto di ISRI con modifica del GIS.

Diversamente se durante il contraddittorio non si perviene ad un accordo sui dati, gli OODD valutano la necessità di effettuare un sopralluogo in campo, da svolgersi entro 15 gg dal contraddittorio e sulla base delle risultanze del sopralluogo, se del caso il BO elabora particelle oggetto di richiesta di ISRI e aggiorna il GIS.

A chiusura del contraddittorio viene redatto apposito Verbale secondo il modello riportato nell'allegato 8.

In caso di non accoglimento delle modifiche richieste dall'azienda, restano confermati i dati da fotointerpretazione e l'istruttoria viene chiusa e validata in via definitiva dagli OODD, allegando il Verbale di chiusura del contraddittorio e indicando nelle note il numero di ISRI specificando che non sono state apportate modifiche alle superfici accertate dalla fotointerpretazione.

Se il contraddittorio si conclude, come da Verbale, con accoglimento di modifiche richieste con l'ISRI e contestuale modifica del GIS, gli OODD riprendono il procedimento di Istruttoria di Controllo dalla fase precedente all'accertamento delle superfici grafiche, così che il sistema effettui nuovamente il controllo su GIS su dati aggiornati.

Procedono quindi con le fasi successive fino alla validazione, allegando il Verbale di chiusura contraddittorio e indicando nelle note il numero di ISRI specificando che sono state accolte le richieste di modifica del dato di fotointerpretazione restituito da AGEA.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

A conclusione dell'istruttoria l'azienda riceve formale comunicazione.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list - Allegato 3 alla presente Scheda.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore dell'OODD e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 alla presente Scheda.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli OODD pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 11, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato periodicamente per la Misura in oggetto.

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1- Check list di ammissibilità



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 11

SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Check list di ammissibilità

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di pagamento		Sottomisura: <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
CUAA		
P.IVA		
Ragione Sociale		Tipologia colturale praticata: <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche
Tipologia di domanda	<input type="checkbox"/> Domanda di pagamento <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 8 del reg. UE n. 809/2014 (cambio beneficiario) <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> totale <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 4 del reg. UE n. 809/2014 (errore palese)	Anno inizio impegno:
		Anno fine impegno:
		Durata impegno Cambio beneficiario parziale:

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
Condizioni relative al richiedente						
11.1 AM	Il richiedente è agricoltore in attività ¹⁷ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, art. 10 e s.s. del Reg. (UE) n. 639/2014, dell'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465 e art. 1 del DM 9 agosto 2018 n.7839				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AM	Il beneficiario risulta iscritto all'elenco nazionale degli operatori biologici				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico
Condizioni relative alle aziende miste						
11.3 AM	Per le aziende miste, anche a seguito di acquisizione di superfici, le unità di produzioni convenzionali: a) sono nettamente separate da quelle biologiche b) sono destinate a colture che non appartengono al medesimo gruppo coltura delle unità di produzione biologica (con l'eccezione dei prati avvicendati e prati permanenti per la stretta comunanza dei mezzi di produzione) Nel caso in cui le unità di produzione convenzionali NON siano site in Regioni confinanti le condizioni a) e b) sono entrambe soddisfatte				Controllo manuale svolto da un operatore	Manuale
Condizioni relative alle superfici						
11.4 AM	Le superfici chieste a premio sono condotte dal richiedente alla data del 1/1/anno domanda				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO. (segnalazione anomalia in domanda)	Automatico
11.5 AM	Superfici biologiche/in conversione presenti in notifica al momento della domanda, condotte dal richiedente dopo il 1/1/anno domanda ma che derivano da altro agricoltore biologico				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Manuale

¹⁷ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

11.6 AM	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)			Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in fascicolo aziendale e nella notifica.	Automatico/Manuale
11.7 AM	Tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia sono state richieste a premio, fatte salve le superfici indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate			Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in fascicolo aziendale e nella notifica.	Manuale
11.8 AM	<p>Le superfici biologiche inserite come AUB sono riferibili ad una delle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - particelle catastali che <u>non derivano</u> da altro agricoltore biologico per le quali il richiedente non dispone dei titoli di conduzione per l'intera annualità; - particelle catastali poste in conversione al metodo di produzione biologica in data successiva all'1/1/anno domanda - superfici che si configurano ampliamento di domande successivamente al 4° anno di impegno - SAU aziendale biologica sotto impegno non richiesta a premio (*) <p>(*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.</p>				Manuale
11.9 AM	Sono presenti particelle richieste a premio/AUB per cui Sis.Co. ha evidenziato un'anomalia (segnalazione) per le quali non vi è documentazione di riscontro ai fini dell'ammissibilità				Automatico/manuale
11.10 AM	Nel caso di richiesta del premio per le colture foraggere per aziende zootecniche: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB			Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico
11.11 AM	Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame.			L'effettivo reimpiego viene verificato in azienda, con compilazione della apposita tabella	Manuale

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

	<p>In caso ampliamento (*) della superficie richiesta a premio, verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; - non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie diverse dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni - ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda <p>(*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).</p>			<p>Il controllo è eseguito da funzionario istruttore</p>	<p>Manuale</p>
	<p>Combinabilità con le operazioni della Misura 10</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operazione 10.1.03 - Operazione 10.1.10 - Operazione 10.1.03+10.1.1 			<p>Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario</p>	<p>Automatico/manuale</p>

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Tabella 1				
Misura 11 – Elementi di controllo in caso di adesione all'intervento				
“Colture foraggere per aziende zootecniche”				
Verifica svolta in azienda				
Codice	Elementi di verifica			
1	Le colture richieste a premio, al momento del controllo, sono già state raccolte, in tutto o in parte	SI	NO	
2	Esistenza di siti di stoccaggio di dimensioni adeguate	SI	NO	
3	In caso di eccedenza della produzione, presenza dell'eccedenza nei siti di stoccaggio	SI	NO	
4 (*)	Presenza nella razione alimentare delle colture foraggere dichiarate o in alternativa presenza delle colture foraggere dichiarate sull'eventuale documento previsto dall'OdC per la registrazione degli alimenti somministrati al bestiame	SI	NO	
5 (*)	Congruenza tra le quantità raccolte indicate nella scheda colturale e le quantità utilizzate secondo quanto previsto dalla razione alimentare in relazione del numero di capi allevati	SI	NO	
6	Presenza, tra le fatture di vendita dell'annualità a controllo, di fatture relative a colture foraggere	SI	NO	NP
7	Presenza, tra le fatture di acquisto dell'annualità a controllo, di fatture relative a colture foraggere	SI	NO	NP
Rapporto particolareggiato (obbligatorio)¹⁸:				
Firma degli incaricati al controllo				

(*) In caso di flag su “NO”, il requisito di ammissibilità “*Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame*” si ritiene non rispettato.

Luogo e data

¹⁸ Descrivere le modalità con le quali è stato svolto il controllo e le relative evidenze, es. foto del sito di stoccaggio, foto del mangime nella mangiatoia, copia della razione, etc.

9.2 Allegato 2 - Elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 AN	Il richiedente è agricoltore in attività ¹⁹ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, art. 10 e s.s. del Reg. (UE) n. 639/2014, dell'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465 e art. 1 del DM 9 agosto 2018 n.7839	Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AN	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste a premio le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> - orti e frutteti familiari; - colture florovivaistiche; - vivai; - terreni a riposo; - pioppeti; - arboricoltura da legno - prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere - superfici fuori regione 	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo i codici colturali predefiniti sulla base delle tipologie colturali ammesse. Pertanto, Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi ²⁰	Automatico
11.3 AN	Verifica che il beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> - abbia presentato notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia già iscritto a tale elenco; - abbia presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'OdC (se al primo anno della domanda); - l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici sia avvenuta entro il 30/06 dell'anno di presentazione della domanda. 	Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico

¹⁹ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

²⁰ "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.4 AN	Verifica superficie minima richiesta in domanda: - 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata. Tale controllo è ripetuto in ogni istruttoria.	Automatico
11.5 AN	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica. I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico/manuale
11.6 AN	Sono state richieste a premio tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia, fatte salve le superfici sotto impegno indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate ^(*) ^(*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica. I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Manuale
11.7 AN	Per le aziende miste, anche a seguito di acquisizione di superfici, le unità di produzioni convenzionali: a. sono nettamente separate da quelle biologiche b. sono destinate a colture che non appartengono al medesimo gruppo coltura delle unità di produzione biologica (con l'eccezione dei prati avvicendati e prati permanenti per la stretta comunanza dei mezzi di produzione) Nel caso in cui le unità di produzione convenzionali NON siano site in Regioni confinanti le condizioni a) e b) sono entrambe soddisfatte	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico/Manuale
11.8 AN	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico / Manuale
11.9 AN	Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame.	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico / Manuale

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.10 AN	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Culture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: <ol style="list-style-type: none"> a. 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b. 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura. 		Automatico
11.11 AN	Verifica che sia richiesta in domanda la sola coltura principale indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo la coltura già indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	Automatico
11.12 AN	Verifica che la superficie accertata relativa alla domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie accertata nel primo anno di adesione (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")	Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co.	Automatico
11.13 AN	In caso ampliamento (*) della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; - non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie diverse dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni - ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda (*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	
11.14 AN	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Automatico
11.15 AN	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.	Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sez. "Banca Dati Vigilanza	Manuale

9.3 Allegato 3 – Elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ²¹ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.	Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC		Automatico
11.3 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco		Automatico
11.4 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente		Automatico
11.5 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda		Automatico
11.6 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario sia iscritto all'elenco nazionale operatori biologici in qualità di produttore a far data dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda pagamento o al più tardi al 30/06 nel caso di domanda di sostegno	Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico (L'azienda è BIOLOGICA se risulta notifica SIB nello stato "rilasciata", "pubblicata" o "idonea" e l'ultimo stato non è "receduta")	Automatico
11.7 I.C./I.S.	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> - orti e frutteti familiari; - colture florovivaistiche; - vivai; - terreni a riposo; - pioppeti; - arboricoltura da legno 	Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici cultura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici cultura ammessi ²²	Automatico

²¹ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

²² "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> - prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere - superfici fuori regione 		
11.8 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata superficie accertata		Automatico
11.9 I.C./I.S.	Verifica superficie minima accertata sia 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina		Automatico
11.10 I.C./I.S.	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico
11.11 I.C./I.S.	Sono state richieste a premio tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia, fatte salve le superfici sotto impegno indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate (*) (*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico
11.12 I.C./I.S.	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB		Automatico
11.13 I.C./I.S.	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.	<ul style="list-style-type: none"> - Per il pagamento del saldo il dato di consistenza media annuo per aziende richiedenti 'Colture foraggere per aziende zootecniche' è fornito da OPR e caricato in tabella DB (specie diverse da Bovini) - Controllo automatizzato per i Bovini 	Automatico/ Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.14 I.C./I.S.	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)	L'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.15 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
11.16 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")	Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario. Nel caso in cui il funzionario istruttore riconosca effettivamente NON rispettata questa condizione di ammissibilità, può intervenire riducendo/ azzerando il contributo ammesso	Automatico / Manuale
11.17 I.C./I.S.	In caso ampliamento(*) della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: a. acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; b. non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 c. -durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni. d. ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda (*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).	I controlli a. - b. sono eseguiti da funzionario istruttore. I controlli c. e d. sono svolti in maniera automatica da Sis.Co.	Manuale/Automatico
11.18 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura	- Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo (e.g. NC attribuite dall'OdC) - Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati	Manuale
11.19 I.C.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT	I campi vengono valorizzati manualmente nell'Istruttoria di Controllo sulla base degli esiti del controllo in loco	Manuale

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.20 I.C.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima	Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale'). Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio). Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre_selezione del valore 'NON PERTINENTE'.	Manuale
11.21 I.C./I.S.	Verifica dell'AVVICENDAMENTO	In fase di istruttoria di controllo il funzionario procede sulla base degli esiti del controllo in loco e relative check list In fase di istruttoria di saldo la condizione è verificata acquisendo i dati delle Non Conformità emesse dall'Organismo di Controllo relative al mancato rispetto della rotazione.	Manuale
11.22 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Manuale/Automatico
11.23 I.C./I.S.	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.	Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza	Manuale

9.4 Allegato 4 – Check list dei controlli in loco



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 11

SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		<u>Sottomisura:</u> <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
CUAA		
P.IVA		
Ragione Sociale		<u>Tipologia colturale praticata:</u> <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche
Tipologia di estrazione: RISCHIO/RANDOM	_____	

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ²³			SI	NO ²⁴	NC DA ODC ²⁵	EVIDENZE NOTE ²⁶
			SI	NO	N/P				
	11.1.1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco							
AVVICENDAMENTO²⁷	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali						<input type="checkbox"/> D2.02	
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali						<input type="checkbox"/> D1.02	
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)						<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)						<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	

²³ Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli AFCP/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPLO per questa tipologia di controlli.

²⁴ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza.

²⁵ Le non conformità (NC) e i relativi codici sono riportati nell'allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF. Durante il controllo in loco, qualora il funzionario dell'AFCP/Provincia di Sondrio, rilevasse, dalla relazione della verifica ispettiva annuale dell'OdC, la medesima NC rilevata dall'OdC e riferita al medesimo periodo di controllo, lo deve indicare nella check list.

²⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

²⁷ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ²³	SI	NO ²⁴	NC DA ODC ²⁵	EVIDENZE NOTE ²⁶
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ART. 72 REG CE N. 889/08	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali				CGO10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica				CGO10 Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			<input type="checkbox"/> D3.01	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture							<input type="checkbox"/> D1.07	
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica							<input type="checkbox"/> D3.01	
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08				CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ²³	SI	NO ²⁴	NC DA ODC ²⁵	EVIDENZE NOTE ²⁶
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²⁸				CGO1 Impegni in ZVN Rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno). Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti			<input type="checkbox"/> D1.06	
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche							<input type="checkbox"/> C2.05	
USO SEMENTI/MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.01	
USO SEMENTI/MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.08 <input type="checkbox"/> D2.05 <input type="checkbox"/> D2.06	
CICLO COLTURALE	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario								
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico							<input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05	

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²⁸ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniacale; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

Sezione 2 – Istruzioni per l’effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
AVVICENDAMENTO²⁹	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Si attua verificando che non sia stata praticata la MONOSUCCESSIONE
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Per ogni parcella ³⁰ oggetto di impegno verificare che la rotazione quinquennale risponda a quanto previsto dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6793 ^(*) – art. 2 ^(*) così come modificato con D.M. n.3757/2020
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	Stampare PAP/FASCICOLO AZIENDALE da Sis.Co. o SIAN Non è necessario chiederlo all'azienda.
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano di Coltivazione per ciascun appezzamento e quanto presente sul terreno o riscontrabile dallo stato dei magazzini o dalla documentazione fiscale (fatture di vendita dei prodotti, fatture dei contoterzisti, ecc.)
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	Documentale	In un momento qualsiasi	Deve essere presente in azienda il documento stampato o in formato elettronico

²⁹ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

³⁰ Parcella: associazione tra appezzamento e gruppo coltura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare i prodotti che si trovano nel magazzino, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura)
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Documentale / Analisi fogliari	In un momento qualsiasi/presenza della coltura in idoneo stato vegetativo	Verificare la coerenza tra registro - fatture e giacenza di magazzino. Registrare su check list la quantità di RAME utilizzata nell'anno, utile anche per i controlli futuri. Per le quantità utilizzate fare riferimento al Reg 889/2008 All.II e al DDUO n. 11380 del 1/08/2018 e successivi aggiornamenti.
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare le fatture di acquisto, la giacenza di magazzino e il registro delle Fertilizzazioni per escludere l'utilizzo di prodotti non ammessi (i prodotti ammessi riportano in etichetta la dicitura "CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA")
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di	Documentale	In un momento qualsiasi	Devono essere presenti in azienda i documenti stampati o in formato elettronico. Verificare il registro delle concimazioni col Registro delle Operazioni Colturali e con i documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08). Verificare l'assenza nel

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08			magazzino (o eventualmente altrove) di fertilizzanti non ammessi. Verificare le fatture di acquisto dei fertilizzanti e le fatture di eventuali contoterzisti. Se c'è detenzione con autorizzazione non costituisce infrazione.
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ³¹	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare sul registro i quantitativi di azoto utilizzati
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche	Documentale e in campo	In un momento qualsiasi	Verificare che le unità di produzione biologica siano separate e distinguibili dalle unità non biologiche; la separazione deve essere garantita da fasce tampone, siepi e filari, strade. Verificare che non vi sia un utilizzo promiscuo dei mezzi tecnici.
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Il controllo verifica che vi sia esclusivamente la presenza di sementi CERTIFICATE O COMUNQUE CONSENTITE TRAMITE DEROGA

³¹ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Controllo delle fatture di acquisto e delle sementi autoprodotte
CICLO CULTURALE	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario	Documentale e di campo		La verifica in campo valuta le potature (in caso di alberi da frutto/arboree specializzate), la pulizia dell'appezzamento, il numero di piante vive, le condizioni generali (dove vi siano dubbi concreti fare le foto). Verifica anche tramite il Registro Vendite/Registro dei corrispettivi.
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali come indicato nella tabella " <i>Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza</i> " presente al par. 4.1.1 della Scheda. Per altre specie (avicoli) si effettua una stima visiva nell'area di ricovero.

Sezione 3 - Verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE	<p>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</p> <p>Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi - limitare la diffusione delle infestanti - mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo - vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso, la cui esecuzione risulti comprovata dalla presenza in azienda di idonea documentazione (es. fatture di vendita delle erbe sfalciate, documento di trasporto, fotografie georeferenziate e datate circa l'avvenuto sfalcio, ecc.)</p>					Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE	<p><u>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</u></p> <p>Almeno uno sfalcio annuale, adeguatamente documentato (vedi sopra)</p> <p>○</p> <p>Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo</p> <p>○</p> <p>Pascolamento (unica pratica valida per le superfici mantenute naturalmente con pendenza >30%) rispettando:</p>					Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
	- Carico minimo 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). - esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni per le domande presentate a partire dal 2019 e di 45 giorni per le domande a valere sul bando 2018 ; - inizio del pascolamento entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.					escluso dal relativo premio.

9.5 Allegato 5 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 11

Sottomisura 11.1 – Operazione 11.1.01

Sottomisura 11.2 – Operazione 11.2.01

CONTROLLO IN LOCO**Parte relativa alla verifica degli impegni***(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***RELAZIONE DI CONTROLLO***(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano) Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data rilascio: _____ Data scadenza _____ IN CASO SI DELEGA: <input type="checkbox"/> Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: _____
Firma _____
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

Cognome Nome _____
in qualità di: _____
Firma _____
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di

 RISCHIO RANDOM

Numero domanda sottoposta a controllo _____		Anno impegno 1 2 3 4 5 6 7		
Funzionario istruttore:	_____			
CUAA:	_____			
P. IVA	_____			
RAGIONE SOCIALE:	_____			
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____			
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____			
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)	
Misure/gruppo di coltura controllo				

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DELLE SUPERFICI

- Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS
- Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone
- Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)

Note:

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note:

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 11 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
<p>Eventuali dichiarazioni del beneficiario:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma del beneficiario o suo delegato: _____</p>

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)

- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)
 - I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino
 - Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi)
- _____
- Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list di Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT), check list di Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO³²

<p>EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
--

³² Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario:

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario:

9.6 Allegato 6 – Modello Comunicazione risultati dei controlli oggettivi

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA:

OGGETTO: PSR 2014-2020 – Misura _____ - Domanda _____, campagna _____ - Istruttoria di Controllo in loco. COMUNICAZIONE RISULTATI DEI CONTROLLI OGGETTIVI

In seguito ai controlli previsti per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, si rileva, sulla domanda di sostegno da Lei presentata per i gruppi coltura “nn.nn _____” e “nn.nn _____”, una difformità di superficie, derivante dalla interpretazione dell’uso suolo fornita da AGEA sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici, rispettivamente del ___% e ___% come da Scheda riepilogativa allegata.

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle richieste a premio sono riportati anche nel file in formato Excel allegato alla presente.

In merito all’esito di fotointerpretazione dell’uso del suolo, entro dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione l’azienda in indirizzo ha facoltà di presentare sul portale SIARL all’indirizzo www.siarl.regione.lombardia.it, tramite il proprio Centro di Assistenza Agricola (CAA), un’istanza di riesame (IS.RI) per variazione uso del suolo a seguito di controllo oggettivo, allegando i documenti ivi previsti e secondo le modalità stabilite dal documento “Modalità di applicazione del procedimento per l’aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale- ISTANZA DI RIESAME”, approvato con D.d.s. n. 7478 del 1 giugno 2021.

Il numero di istanza che rilascia il sistema, in caso di sua presentazione, dovrà essere comunicato alla scrivente Struttura entro la scadenza sopra indicata.

A seguito delle verifiche della documentazione allegata all’istanza di riesame, se presentata, la Struttura _____ scrivente potrà convocare un incontro in contraddittorio per l’esame congiunto dei risultati dell’accertamento delle superfici, che potrebbe svolgersi in presenza o in modalità telematica.

Nel caso in cui non venisse presentata l’istanza di riesame sopra detta, decorso il termine di cui sopra i risultati dei controlli relativi all’accertamento delle superfici indicati nei documenti allegati saranno considerati definitivi e si procederà a validare l’istruttoria tenendo conto di detti esiti.

Allegati:

1. Scheda riepilogativa dei risultati dei controlli superficie
2. Dettaglio particelle a premio (file excel)

**CONTROLLO DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI SVILUPPO RURALE- CAMPAGNA _____
PSR 2014-2020 Misura _____**

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI OGGETTIVI SULLE SUPERFICI

ESITO DEI CONTROLLI DI ACCERTAMENTO SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	ID DOMANDA

OPERAZIONE -GRUPPO INTERVENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (MQ) (A)	SUPERFICIE ACCERTATA (MQ) (B)	DIFFORMITA' % (A-B)/B
XX.XX – descrizione gruppo coltura			

Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati in domanda viene riportata:

- la superficie richiesta in domanda (colonna A)
- la superficie accertata in istruttoria (colonna B)
- la difformità di superficie percentuale, calcolato come rapporto percentuale tra lo scostamento assoluto tra richiesto e accertato (A – B) e la superficie accertata (B)

In funzione della difformità, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe ai fini della determinazione degli importi da erogare da OPR, a valle delle ulteriori elaborazioni previste.

Difformità tra 0% e 3% (max 2 ha)	Difformità tra 3% e 20% (o > 2 ha)	Difformità tra 20% e 50%	Difformità >50%
--------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------	-----------------

9.7 Allegato 7 – Modello Convocazione Contraddittorio

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA:

**OGGETTO: PSR 2014-2020 – Misura _____ - Domanda _____, campagna _____ -
CONVOCAZIONE PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DELL'ACCERTAMENTO DELLE SUPERFICI.**

L'azienda in indirizzo, in seguito a richiesta di Istanza di Riesame (IS.RI n. _____) presentata sul cruscotto SIARL è invitata a

presentarsi in data __/__/__ alle ore ____ presso: _____

oppure

partecipare all'incontro che si terrà in modalità da remoto in data __/__/__ alle ore _____

Il titolare/legale rappresentante dell'azienda può partecipare direttamente, o delegare persona di fiducia a conoscenza della realtà aziendale comunicando tale volontà via PEC alla Struttura scrivente almeno 48 ore prima della data fissata per l'incontro, allegando la Delega come da modello firmata digitalmente.

Al momento dell'incontro l'azienda dovrà rendere disponibile la seguente documentazione:

- la documentazione utile alla risoluzione delle problematiche riscontrate;
- documento di riconoscimento in corso di validità dei partecipanti all'incontro.

Al termine dell'incontro verrà compilato un verbale, che verrà firmato dai Funzionari incaricati della scrivente Struttura e reso disponibile al titolare o al Suo Delegato per la controfirma, a valere quale notifica dell'accertamento definitivo degli esiti risultanti nel verbale stesso.

In caso di impedimenti tecnici, se da remoto, l'incontro potrà essere sospeso per la successiva riapertura nelle modalità tradizionali.

Allegati:

All. 1: Conferimento Delega

CONFERIMENTO DELEGA

La/Il sottoscritto/a _____ in qualità di
titolare/rappresentante legale

della azienda agricola _____

CUAA _____

in relazione alla Domanda PSR 2014-2020 n. _____ Misura _____ -
Campagna _____ - (Reg. UE 1305/2013, 807/2014, 808/2014, 640/2014 e s.m.i.)

dichiara

di aver delegato la/il Sig.ra/Sig. _____ a rappresentarlo
all'incontro previsto per il giorno __/__/__ per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
relativi alla domanda di cui sopra, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Firma del titolare della domanda

Data __/__/__

(Documento Firmato elettronicamente)

9.8 Allegato 8 – Modello Verbale Contraddittorio

VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI DELLE SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	ID DOMANDA

ESTREMI DELLA CONVOCAZIONE		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
INDIRIZZO PEC		TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE	Titolare/delegato
DATA RICEZIONE PEC		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO		TIPO DOCUMENTO	
		NUMERO DOCUMENTO	
		DELEGA	in data

TENUTO CONTO CHE:

il Sig. _____ titolare della domanda n. _____ è stato convocato per il giorno ____/____/____, si è presentato in data ____/____/____ e pertanto:

1. ha rispettato l'appuntamento in quanto trattasi di:
 - o convocato del giorno;
 - o riconvocato per causa di forza maggiore; si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;
2. non ha rispettato l'appuntamento, senza comunicare i motivi.

PREMESSO CHE:

- l'azienda ha presentato Domanda di Sviluppo Rurale ed è stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto, già evidenziate negli allegati alla COMUNICAZIONE RISULTATI DEI CONTROLLI OGGETTIVI, e di seguito riportate

ESITO DEI CONTROLLI DI ACCERTAMENTO DELLE SUPERFICI OGGETTO DELLA DOMANDA			
OPERAZIONE – GRUPPO INTERVENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (MQ) (A)	SUPERFICIE ACCERTATA (MQ) (B)	DIFFORMITA' % (A-B)/B

- lo scrivente AFCP/STRUTTURA è stato incaricato da OPR Lombardia di effettuare dette verifiche in compresenza del Servizio Back-Office (BO);

DATO ATTO CHE

- in contraddittorio sono state effettuate le seguenti attività in relazione alle incongruenze di superficie segnalate: valutata la perizia del tecnico, la documentazione fotografica georeferenziata, misurazione in formato shape file dei poligoni degli appezzamenti per i quali è chiesta la variazione uso suolo(per completezza si rimanda al Manuale IS.RI)

- VALUTATO NECESSARIA L'EFFETTUAZIONE DI UN SOPRALLUOGO IN CAMPO³³

fissato per il giorno ____/____/____ alle ____ presso _____

SI SOSPENDE L'INCONTRO, RINVIANDO A DATA SUCCESSIVA AL SOPRALLUOGO le eventuali lavorazioni a GIS sulla base dei riscontri in campo.

³³ Cancellare la voce e successivi riferimenti in caso di non effettuazione di sopralluogo

(N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare/incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma contestuale a seguito del sopralluogo in campo dei dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.)

- EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO IN CAMPO

il giorno ___/___/___ alla presenza del Sig. _____ in qualità di titolare/rappresentante aziendale

SULLA BASE DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE³⁴

- NON SI ACCOLGONO LE MODIFICHE RICHIESTE
- SONO STATE ACCOLTE PARZIALMENTE LE MODIFICHE RICHIESTE E SI E' PROCEDUTO ALL'AGGIORNAMENTO GIS CONSEQUENTE
- SONO STATE ACCOLTE LE MODIFICHE RICHIESTE E SI È PROCEDUTO ALL'AGGIORNAMENTO GIS CONSEQUENTE

Avvertenze per l'Azienda

1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti istruttori ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte dell'Organismo Pagatore.

2) La mancata sottoscrizione del verbale da parte dell'Azienda o del suo delegato comporta che:

- non possano essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro;
- ai fini della prosecuzione dell'istruttoria di controllo si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale

NOTE/OSSERVAZIONI:

--

FATTO A	IN DATA	IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO	IL SUPERVISORE AFCP/ PROVINCIA DI SONDRIO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

³⁴ Cancellare le voci non corrispondenti all'esito



RegioneLombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Operazione 13.1.01

«Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 - Terza versione	17/08/2020
4 - Quarta versione	03/09/2021

Indice

- 1 DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO
- 2 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI
- 3 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE
- 4 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ
 - 4.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale
- 5 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO
- 6 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI
 - 6.1 Organizzazione e svolgimento del controllo
 - 6.1.1 *Svolgimento delle verifiche in campo*
 - 6.1.2 *Relazione di controllo*
- 7 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO
- 8 ISTRUTTORIA DI SALDO
- 9 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE
- 10 ESITI DEI CONTROLLI
- 11 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- 12 GLOSSARIO
- 13 ALLEGATI
 - 13.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento
 - 13.2 Allegato 2 – Relazione di controllo

1 DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

Per la presente operazione sono da considerarsi le seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni che verranno emanate in futuro:

- D.d.s. 16 marzo 2017 - n. 2849, pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 22/03/2017
- D.d.s. 13 marzo 2018 - n. 3485, pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 15/03/2018
- D.d.s. 22 febbraio 2019 - n. 2304, pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- D.d.s. 9 marzo 2020 - n. 3094, pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 13/03/2020

2 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI

Per l'Operazione 13.1.01 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **Controlli di ricevibilità / ammissibilità amministrativa delle domande di aiuto/pagamento:** Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura;
- **Controlli amministrativi:** Regione Lombardia -OPLO;
- **Controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici:** AGEA;
- **Controlli in loco relativi agli impegni specifici di operazione:** Organismi Delegati (E.R.S.A.F.- ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia – E.R.S.A.F. D.G.R. XI/1109 del 17/12/2018 e del D.d.u.o. n. 2989 del 05/03/2020).
- **Controlli di condizionalità¹:** OPLO - Organismi Delegati (SAFCP/Provincia di Sondrio, DG Welfare, AGEA).

3 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Scopo dell'Operazione

L'Operazione ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna che, solo se utilizzate e governate, possono concorrere a garantire un reale presidio del territorio, la salvaguardia della biodiversità, la prevenzione del rischio idrogeologico e dell'erosione dei suoli.

Sostenere il mantenimento dell'agricoltura di montagna attraverso l'erogazione di una indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e ai minori ricavi, causati dagli svantaggi naturali e strutturali cui sono soggette le imprese agricole, contribuirà a mantenere sul territorio montano le piccole e le medie aziende.

Cosa viene finanziato

¹ Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO e approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

L'indennità compensativa consiste in un aiuto annuale a superficie, giustificato dai maggiori costi e minori ricavi dell'attività agricola esercitata in aree svantaggiate di montagna, rispetto ai costi e ricavi della medesima attività svolta in aree non soggette a vincoli naturali.

Con questa Operazione, pertanto, viene compensato il maggiore onere che sostiene l'agricoltore di montagna per la gestione e il mantenimento dei pascoli e dei prati e per la conduzione dei vigneti e dei frutteti. L'aiuto corrisposto è commisurato agli effettivi vincoli naturali cui devono far fronte le imprese agricole.

A tal fine si definiscono gli indirizzi produttivi a cui ricondurre le imprese che operano in queste aree:

1. sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con coltura foraggera;
2. seminativo;
3. frutticolo specializzato;
4. viticolo specializzato.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano **"Agricoltori in attività"** ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013² e che esercitano l'attività agricola in aree svantaggiate di montagna **in Lombardia** su terreni dei **Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna**, elencati all'allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Forma di aiuto

È concesso un premio annuale per ettaro per le superfici condotte dal beneficiario presenti nel fascicolo aziendale e richieste a premio.

Per le aziende con indirizzo zootecnico estensivo e/o foraggero, e per le aziende con indirizzo seminativo, l'indennità è differenziata in base alla classe di superficie, all'altimetria e/o alla pendenza delle superfici agricole richieste in domanda. Per le colture arboree (vigneti, oliveti, frutteti e castagneti) invece, l'indennità viene differenziata in base alla classe di superficie e per i vigneti terrazzati.

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo:** erogato dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi previsti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo:**
 - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
 - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, potrà essere avviato a partire dal 1° dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

² La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (recepisce le modifiche dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2393/2017), anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018, n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018, n. 7839, e dalla Circolare Agea Coordinamento n. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

4 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

4.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno** sono di competenza della **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR".

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

5 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento³ dell'Operazione 13.1.01 sono soggette ad un'**istruttoria di anticipo** di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
1	Presenza della firma digitale sulla domanda di pagamento			
2	Il richiedente è agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013			
3	Il richiedente esercita l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna			
4	Le particelle richieste a premio ricadono nei Comuni delle aree svantaggiate di montagna			
5	I codici colturali rientrano tra quelli ammissibili e sono correttamente abbinati alla relativa tipologia colturale: <ul style="list-style-type: none"> - Pascolo; - Prato permanente - Prato avvicendato; - Vigneto non terrazzato; - Vigneto terrazzato - Frutteto; - Oliveto; - Castagneto. 			
6	È rispettata la superficie minima di ammissibilità per le tipologie colturali richieste			
7	Sono rispettate le specie zootecniche ammissibili per la tipologia "pascolo"			
8	Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice allevamento è attivo in Lombardia			
9	Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice di allevamento deve essere intestato al richiedente			
10	Se richiesto a premio pascolo, le superfici devono essere associate ad un codice pascolo in fascicolo			
11	Se richiesta superficie a premio vigneti o vigneti terrazzati, i vigneti sono ubicati in zone DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT)			

³ Per "domanda di pagamento" si intende la domanda di sostegno (iniziale) dopo la sua ammissione a finanziamento disposta dal Responsabile dell'Operazione della DGA.

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
12	Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata			
13	Attribuzione della superficie richiesta a premio al corrispondente gruppo coltura			
14	Le particelle richieste a premio sono regolarmente condotte nel periodo di riferimento			
15	In caso di conduzione associata, la documentazione è allegata alla domanda			

Nell'ambito dei controlli svolti in sede di istruttoria di anticipo, vengono verificate le condizioni di ammissibilità in termini di superficie minima e di superficie massima per la quale è erogabile il premio per ciascuna tipologia colturale dichiarata dal beneficiario. I controlli sul rispetto di tali limiti sono svolti in maniera automatica su Sis.Co. applicando i valori di superficie minima, di quota e pendenza indicati nel Bando per l'anno campagna. Si riportano a titolo esemplificativo le Tabelle da 1.a a 1.d e Tabella 2 estratte dal Bando 2020.

TABELLA 1.a					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		ALTITUDINE (m)	CLASSE DI SUPERFICIE (ha)		
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo		fino a 75	oltre 75 e fino a 150	oltre 150 e fino ad un massimo di 300
		> 2.000	232	189	160
		< o uguale a 2.000	116	94	80

TABELLA 1.b											
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)									
		ALTITUDINE (m)									
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Prato permanente		< 750			750 - 1.500			> 1500		
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino ad un massimo di 30
		PENDENZA (%)									
		< 10	58	44	36	73	58	44	102	73	65
10 - 20	102	73	65	145	109	94	174	131	109		

		> 20	174	131	116	290	218	189	436	327	276
--	--	------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

TABELLA 1.c					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)			
Seminativi	Prato avvicendato	PENDENZA (%)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino ad un massimo 30
		< 10	58	44	36
		10 - 20	102	73	65
		> 20	174	123	116
TABELLA 1.d					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)			
		fino a 5	oltre 5 e fino a 10	oltre 10 e fino ad un massimo di 12 ⁴	
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	261	232	131	
	Vigneto terrazzato	653	581	327	
Frutticoltura specializzata	Frutteto	261	232	131	
	Oliveto	261	232	131	
	Castagneto	261	232	131	

TABELLA 2		
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo	- allevatore di bestiame ⁵ (bovini/bufalini, equidi, ovini e caprini registrati nella BDN) con codice di allevamento in Lombardia a lui intestato - superficie minima di 5 ha
	Prato permanente	- superficie minima 1 ha
Seminativi	Prato da vicenda	- superficie minima 1 ha
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	- superficie minima 0,5 ha
	Vigneto terrazzato	- superficie minima 0,3 ha

⁴ Per le cooperative le superfici massime salgono a 60 ha in caso di frutteti e a 100 ha in caso di castagneti

⁵ Per "allevatore di bestiame" si intende: impresa agricola con codice di allevamento attivo e consistenza media per l'anno in corso dichiarata in fascicolo aziendale maggiore di zero.

Frutticoltura specializzata	Frutteto	- superficie minima 0,5 ha
	Oliveto	- superficie minima 0,5 ha
	Castagneto	- superficie minima 0,5 ha

6 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Operazione è di competenza di OPLO che lo effettua avvalendosi di Organismi Delegati (OD).

I controlli in loco vengono svolti **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto/pagamento e prevedono sempre l'esecuzione di **verifiche in campo**, svolte tramite almeno una visita presso le superfici richieste a premio.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento.

Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** è estratto da OPLO e viene trasmesso agli OD **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

In allegato alla presente Scheda sono disponibili le check list e lo schema di relazione per il controllo in loco. I dati raccolti in loco dovranno poi essere inseriti a sistema, compilando in Sis.Co. da "Lista Procedimenti" la *Domanda 13.1 di Controllo*.

6.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso all'operazione;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- l'effettivo pascolamento sulle superfici dichiarate a pascolo;
- l'avvenuto sfalcio delle superfici a prato⁶;
- il mantenimento delle colture arboree specializzate in buone condizioni vegetative;
- la presenza del terrazzamento per i vigneti richiesti a premio come vigneti terrazzati;
- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, la consultazione del registro alpeggio/BDN e altra documentazione per il pascolamento rilasciata dall'ATS in caso di animali.

⁶In tutti i casi in cui l'agricoltore dichiara a fascicolo, relativamente a particelle a prato permanente, di effettuare lo sfalcio come attività di mantenimento, dovrà essere in grado, in caso di controllo, di dimostrare di avere effettuato l'operazione culturale mediante documentazione fotografica (georeferenziata o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

- verifiche in campo (par. 6.1.1)

6.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di georeferenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura o infrazioni che, anche se non di competenza, possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Le verifiche in campo riguardano sia la coerenza che l'incoerenza riscontrata, rispetto i seguenti ambiti.

❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

La presenza di eventuali discordanze di superficie è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, **con l'esclusione della tipologia colturale pascolo**, nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse tra quelle riconoscibili per la Tipologia colturale richiesta (Allegato C del Bando)**, e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella **"Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno"** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con Motivazione **"incoerenza tipologia colturale"**.

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate, nel caso di seminativi, per colture (es. mais, avena da granella) equivocabili con foraggere avvicendate richiedibili a premio (Allegato C alle disposizioni attuative), o nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato permanente o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

Si dovrà procedere alla misurazione anche di aree incolte eventualmente riscontrate.

Sono da intendersi tali gli ex coltivi sicuramente abbandonati su cui non è stata esercitata attività agricola negli anni precedenti e ove sono rilevabili segni del mancato mantenimento prolungato, quali evidente ricolonizzazione da parte di essenze spontanee, incuria, presenza di elementi diversi da essenze vegetali (es. rifiuti di vario genere, macchinari abbandonati, ecc.)

Diversamente, il solo mancato sfalcio di un appezzamento classificabile a prato è da rilevarsi come mancato impegno.

Analogamente, sono da considerarsi coltivazioni arboree abbandonate quelle che non sono state oggetto di manutenzione per un periodo talmente lungo da essere visibilmente riconoscibili i segni di abbandono, ove si manifesti la perdita della struttura e del modello caratteristici della coltivazione

specializzata (la comparsa di fallanze, di piante morte, filari caduti, vegetazione arbustiva ed arborea che ha colonizzato l'interfilare, mancanza di sfalci o lavorazioni, potature inesistenti etc.).

Diversamente, dovrà essere rilevato come mancato rispetto di impegno l'assenza delle ordinarie pratiche agronomiche volte a eliminare le infestanti, al mantenimento in buone condizioni vegetative del frutteto con idonee potature e spollonature.

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

A differenza delle dichiarazioni d'uso del terreno che possono interessare gli impianti arborei, verificabili in ogni momento dell'anno, per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

Periodo temporale	Condizione	Controllo
Da fine primavera a inizio autunno	Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori	Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni
Fine estate – inizio autunno	Termine della stagione vegetativa	Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio

❖ **Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come PASCOLI/ PRATI PERMANENTI/PRATI DA VICENDA:**

Dal momento che per le colture dichiarate a pascoli/prati permanenti/prati da vicenda le operazioni colturali previste per il mantenimento delle superfici sono le seguenti

- pascolamento
- sfalcio manuale o meccanizzato,

a seconda del vincolo di utilizzazione dichiarato in domanda, occorre valutare la reale esecuzione dell'attività di mantenimento eseguita sulla superficie.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno dovranno essere misurate e riportate nella **“Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno”** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con motivazione **“mancato impegno”**.

Pascolamento

Il tecnico nell'ambito del controllo deve procedere alla verifica della corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sull'apposita documentazione dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS) necessaria per la conduzione dei capi al pascolo con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale.

Il codice pascolo assegnato dall'ATS è inserito nel fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato in Sis.Co. e abbinato a ciascuna particella catastale.

Con riferimento al **codice pascolo**, in sede di controllo occorre tenere in considerazione le seguenti **eccezioni** che possono essere gestite in Sis.Co.:

- Qualora il richiedente avesse provvisoriamente abbinato il cod. pascolo generico 00000000 al momento della compilazione della domanda, in attesa dell'assegnazione del codice pascolo da parte dell'ATS, il controllore prenderà atto del codice pascolo assegnato dall'ATS e successivamente verificherà la coerenza in BDN.
- Qualora ad un pascolo che insiste su più comuni sia stato assegnato dall'ATS un unico codice pascolo riferito a uno di detti Comuni, il richiedente avrà abbinato alle particelle appartenenti agli altri Comuni, limitrofi a quello cui si riferisce il codice pascolo, il codice generico 99999999, riportando il codice pascolo attribuito dall'ATS nel campo denominato "Codice pascolo/allevamento"; il tecnico pertanto dovrà verificare che i Comuni siano effettivamente limitrofi e che le superfici ricadano tutte nel medesimo pascolo.

I controlli in loco sull'effettivo pascolamento hanno l'obiettivo di verificare la consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel Registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Il controllo pertanto si articola come segue:

- Controllo del codice identificativo dei capi per la verifica della proprietà/detenzione dei capi monticati;
- Verifica della specie, dell'età/categoria, e del numero dei capi monticati al fine di determinare la coerenza del bestiame al pascolo tra BDN/campo;
- Verifica della presenza di autorizzazione al pascolamento sui pascoli richiesti a premio in domanda e confronto con quanto indicato nelle banche dati di riferimento (BDN/BDR).
- Verifica dell'impegno della gestione diretta del pascolo da parte del richiedente: titolare dell'azienda, coadiuvante familiare o salariato.

Il controllo effettivo sui capi monticati deve prevedere l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- Verifica della presenza dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario: verifica che i capi per i quali è stato dichiarato il pascolamento siano localizzati sulle superfici di cui sopra.
- Conteggio dei capi: conteggio del numero complessivo dei capi riscontrati al pascolo (100%), distinti in funzione della specie (bovini, ovini, caprini, equidi). In fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima.
Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenziasse una mancata corrispondenza tra quanto registrato e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica di tutti i capi presenti per la registrazione delle matricole mancanti.

Nel caso invece in cui il conteggio non evidenziasse discordanze, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge nei termini indicati nella tabella seguente:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

Sul campione così selezionato si dovrà procedere alla verifica della corrispondenza tra le marche auricolari rilevate in campo con quelle riportate nel registro di alpeggio. Nel caso si rilevasse una discordanza, analogamente al caso di mancata corrispondenza conteggio in loco/capi registrati, si dovrà procedere al controllo delle marche di tutti i capi presenti e al riscontro con le matricole presenti nel registro, individuando così quelle non effettivamente presenti al pascolo.

Il funzionario verificata la presenza e l'aggiornamento del registro di alpeggio, nonché la corretta compilazione, dovrà apporre al termine del controllo la propria sigla e data della sua effettuazione sul registro visionato e/o sulla documentazione scaricata dalla BDN e utilizzata in sede di controllo.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo dovranno essere riportati nella apposita Sezione della Relazione di Controllo.

Il momento di esecuzione del controllo deve essere coerente col periodo di monticazione. Nel caso in cui durante il controllo non sia stato possibile verificare la presenza di tutti i capi, è necessario acquisire il modello di demonticazione; questo può avvenire successivamente all'esecuzione della verifica in campo ma comunque entro l'anno solare.

Durante il controllo in campo il tecnico dovrà sempre procedere all'acquisizione di immagini fotografiche necessarie a comprovare la presenza dei capi e/o l'effettivo pascolamento.

Sfalcio manuale o meccanizzato

Con riferimento alle superfici a prato permanente o avvicendato, in assenza, in sede di controllo, di evidenze in campo dell'avvenuto sfalcio, l'agricoltore dovrà essere in grado di dimostrare di aver effettuato l'operazione mediante eventuale documentazione fotografica con data integrata (georeferenziate o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE**:

Tale controllo è finalizzato al riscontro della veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito delle domande di contributo, in merito all'uso del suolo attribuito alle particelle catastali interessate da colture arboree a frutteto, oliveto e castagneto e al rispetto degli impegni.

Il controllo in campo, pertanto, è volto a verificare:

- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti;
- il mantenimento delle piante in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e la limitazione della diffusione delle infestanti;
- per i castagneti da frutto, oltre a quanto sopra, verifica della effettiva destinazione a coltivazione da frutto e non forestale. La destinazione a bosco costituisce discordanza di tipologia colturale.

Il rilevatore dovrà procedere alla misurazione della superficie ove fosse riscontrata una difformità di tipologia colturale o la non monospecificità del frutteto e registrare il dato nella "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**" nel primo caso o "**Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità**" nel secondo.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno, dovranno essere ugualmente misurate e riportate "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando però nel campo Motivazioni "**Mancato Impegno**".

❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **VIGNETO NON TERRAZZATO / VIGNETO TERRAZZATO**

Tali controlli sono finalizzati a verificare che:

- le superfici oggetto del contributo siano coltivate a vigneto;
- le superfici chieste a premio come vigneto terrazzato, siano effettivamente coltivate su appezzamenti sostenuti da muretti a secco.

La superficie dichiarata a vigneto terrazzato che non presenta le suddette caratteristiche, deve essere misurata e indicata all'interno della "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**".

Ad esempio:

- In domanda: 10 ha dichiarati a vigneto terrazzato;

- In loco: si riscontrano 3 ha di vigneto terrazzato i cui muretti di sostegno risultano non a secco (ad es. di cemento).

La superficie in discordanza è pari a 3 ha e sarà da inserire nella Scheda.

6.1.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una Relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato II alla presente Scheda.

La Relazione di controllo deve essere compilata e consegnata al beneficiario secondo le modalità previste dal Manuale Unico (par. 3.1.4).

7 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito, vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che incrociano gli esiti dei controlli in loco svolti dall'OD, i controlli relativi all'incrocio con la BDN per i capi, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

8 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti da Sis.Co. controlli automatici il cui esito determina il saldo da erogare a ciascun beneficiario.

9 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE

Il controllo sul rispetto dell'impegno generale previsto per l'Operazione 13.1.01 ha l'obiettivo di verificare che, all'interno dei comuni svantaggiati di montagna di cui all'Allegato B delle disposizioni attuative, il beneficiario prosegua l'attività agricola per tutto l'anno di impegno; pertanto, il controllo sul mantenimento dell'attività agricola è svolto con riferimento all'anno di presentazione della domanda di pagamento.

10 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) OPLO pronuncia la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti all'Operazione 13.1.01, si rimanda al documento "Modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio", aggiornato periodicamente dalla DGA per l'Operazione in oggetto⁷.

⁷ Pubblicato nella sezione <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-misura-13-operazione-13.1.01-riduzioni-esclusioni-premio>

11 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo ha avvio con la presentazione informatizzata della domanda di pagamento per la Misura 13.

Come anticipato nel precedente paragrafo 9, la fase istruttoria, eseguita tramite il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, può dar luogo:

- al pagamento totale dell'importo spettante in assenza di anomalie;
- al mancato pagamento, totale o parziale, dell'importo richiesto, a causa della presenza di anomalie generate da controlli amministrativi e/o in loco.

OPLO ha stabilito che i pagamenti relativi alla Misura 13 siano eseguiti nel termine del **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento (anno "N+1").

Conseguentemente, al fine di concludere il procedimento amministrativo ed erogare i contributi nei suddetti termini, OPLO ha stabilito le seguenti tempistiche per la correzione delle anomalie rilevate:

- **31 dicembre**: per la modifica e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN relativamente alla movimentazione degli animali per la verifica del mantenimento delle superfici a pascolo, con deroga al 31 marzo in caso di rettifiche dovute al riscontro di errori palesi di digitazione;
- **28 febbraio**: per modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività;
- **31 marzo**: per la correzione di anomalie che riguardano le superfici e gli animali.

Le ultime due date sopra indicate sono riferite all'anno civile N+1 successivo a quello di presentazione delle domande di pagamento.

Potranno essere garantiti i pagamenti successivamente al **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento (anno "N+1"), ai beneficiari che ricadono nelle seguenti casistiche:

- chiusura tardiva degli esiti dei controlli in loco;
- chiusura delle istruttorie amministrative relative ai soggetti sottoposti a provvedimenti di sospensione cautelativa del pagamento;
- ritardo dovuto alla eventuale necessità di implementazione di nuove procedure amministrative di controllo e approntamento dei relativi strumenti informativi da parte dell'Organismo Pagatore.

Le principali anomalie derivano da errori materiali o incoerenze tra i dati dichiarativi presentati nella domanda di pagamento e le seguenti banche dati certificate:

- Sistema informativo geografico (G.I.S.) che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio;
- La Banca Dati Nazionale degli allevamenti bovini (BDN) e la Banca Dati Regionale degli allevamenti bovini (BDR);
- Anagrafe tributaria;
- Banca dati del catasto;
- Banche Dati delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;

Di seguito vengono descritte le anomalie generate durante il processo di istruttoria (controlli amministrativi e/o in loco) e le rispettive azioni correttive in capo al CAA responsabile del Fascicolo Aziendale.

Anomalia	Correttiva	Termini
AGRICOLTORE ATTIVO: Il richiedente NON risulta agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013	Modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività su Sis.Co. in seguito al controllo effettuato su SIAN, nella sezione "Storico Registro Agricoltore Attivo"	28 febbraio anno N+1
USI_SUOLO - VARIAZIONI E ANOMALIE NELL'USO DEL SUOLO: Superficie non riscontrata a GIS per parte o tutta la parcella in questione	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda. Pertanto, è possibile intervenire seguendo il completamento della procedura di istanza di riesame grafica attivata su Sis.Co. Se l'istanza viene accolta e ha esito positivo il calcolo del pagamento sarà fatto sulla base delle superfici così come modificate, in fase di istruttoria di saldo o sarà erogato al beneficiario un saldo ad integrazione	31 maggio anno N+1
SUPERI_GRAF - PRESENZA DI SUPERI GRAFICI: Supero di conduzione tra due o più isole dichiarate da beneficiari diversi.	In assenza di rinuncia da parte di una delle due aziende, non viene riconosciuto il premio sulla parte in sovrapposizione (anche se non richiesta a premio da entrambe). La rinuncia presentata dopo la chiusura dell'istruttoria di anticipo determina una riduzione della superficie accertata.	31 dicembre anno N
Mancato rispetto della superficie minima di ammissibilità per le tipologie culturali richieste	NON CORREGGIBILE Il premio è abbattuto a zero	-
CODICE PASCOLO ASSENTE: Richiesto premio pascolo ma le superfici NON sono associate ad un codice pascolo in fascicolo	Nel fascicolo occorre effettuare l'associazione di un codice pascolo ad ogni utilizzo pascolo richiesto a premio. In caso di inserimento di codice provvisorio 00000000 o, a seguito di intervento su PCG senza contemporaneo intervento alfanumerico sul Fascicolo Aziendale, è necessario <u>aggiornare con il codice definitivo o procedere alla verifica dell'abbinamento del codice alle superfici</u>	31 dicembre anno N
AMMISSIBILITA' PER CODICE PASCOLO sulla base dei dati scaricati da BDN (UB/ha – giorni pascolamento – capi appartenenti a codice allevamento intestato al richiedente)	Il controllo automatizzato interroga i dati presenti in BDN sulla base del codice pascolo. Se i dati non fossero aggiornati adeguatamente alla data dell'istruttoria, se possibile intervenire con modifiche e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN.	31 marzo anno N+1
UNAR VIGNETO TERRAZZATO - Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata	Per risolvere tale anomalia occorre verificare la correttezza della scheda UNAR. A seguito della verifica può risultare che: <ol style="list-style-type: none"> 1. L'UNAR è errata: VIENE AGGIORNATO lo schedario, Il sistema di conseguenza accerta a zero i premi per 'Vigneti terrazzati' con UNAR GIS non compatibile; 2. L'UNAR è corretta: VIENE MODIFICATA la grafica: si disegna il poligono vite e lo si collega alle UNAR esistenti, nel caso in cui non sia presente in grafica; si modifica il codice coltura se errato e si collegano le UNAR con il poligono se correttamente fotointerpretato. 	31 marzo anno N+1
CONDUZIONE La particella richiesta a premio non risulta regolarmente condotta nel periodo di riferimento	Il sistema accerta a zero particelle non condotte al 31/12 dell'anno della domanda (30/09 per premio pascolo). La risoluzione può avvenire tramite istruttoria OPR, per l'accertamento della conduzione del beneficiario, effettuando eventuali aggiornamenti e/o modifiche del Fascicolo Aziendale in merito alla conduzione dei terreni sulla base dei titoli di conduzione validi	31 marzo N+1

12 GLOSSARIO

ISOLA AZIENDALE	Porzioni di territorio contigue e condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nel Fascicolo Aziendale con le loro rappresentazioni geospaziali (dati GIS). È generata automaticamente dal sistema.
APPEZZAMENTO	Insieme di una o più particelle catastali contigue aventi lo stesso utilizzo e condotte dallo stesso beneficiario
PARCELLA	Insieme di uno o più appezzamenti contigui associati ad uno stesso intervento (ovvero gruppo coltura)
PCG	Piano colturale grafico
CG	Consistenza grafica
UB	Unità Bovino Adulto

13 ALLEGATI
13.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Misura 13
**Sottomisura 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane
Operazione 13.1.01 - Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna**
Checklist dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

Numero domanda di aiuto/pagamento		Tipologia culturale praticata: <input type="checkbox"/> Pascolo; <input type="checkbox"/> Prato Permanente; <input type="checkbox"/> Prato avvicendato; <input type="checkbox"/> Vigneto terrazzato; <input type="checkbox"/> Vigneto non terrazzato; <input type="checkbox"/> Frutteto;											
CUAA		<input type="checkbox"/> Oliveto; <input type="checkbox"/> Castagneto											
Ragione Sociale		In caso di PASCOLO											
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____	Cod. Allevamento	<table border="1"> <tr><td>a)</td></tr> <tr><td>b)</td></tr> <tr><td>c)</td></tr> <tr><td>d)</td></tr> </table>	a)	b)	c)	d)	Cod. Pascolo	<table border="1"> <tr><td>a)</td></tr> <tr><td>b)</td></tr> <tr><td>c)</td></tr> <tr><td>d)</td></tr> </table>	a)	b)	c)	d)
a)													
b)													
c)													
d)													
a)													
b)													
c)													
d)													
		Comune/i: _____											

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹																
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco																				
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.2.OTSC	Corrispondenza tra le tipologie culturali richieste a premio e quelle presenti in campo (escluse le superfici a pascolo)				Secondo le modalità di controllo previste dal Manuale-Scheda di Operazione, in caso di tipologia culturale difforme rispetto a quanto richiesto in domanda si dovrà indicare la superficie in difformità all'interno della Scheda (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza tipologia culturale".																
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.3.OTSC	Verificare che la conduzione del pascolo sia svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o da un coadiuvante familiare della stessa				Verifica degli estremi del documento d'identità del soggetto salariato/coadiuvante																
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.4.OTSC	CONTEGGIO DEI CAPI Verifica della presenza del 100% dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario per i quali ha dichiarato il pascolamento, per ciascuna specie , rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio.				<p>Conteggio animali da registro di alpeggio</p> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN</th> <th>In loco</th> <th rowspan="5">Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi		
	BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.																			
Bovini/Bufalini																						
Ovini																						
Caprini																						
Equidi																						

⁸ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza⁹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹																
		IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LO STESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO.				<p> <input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo (da documentazione ATS) </p> <p> <input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo (da documentazione ATS) </p> <p> <input type="checkbox"/> Vidimazione del registro e acquisizione copia </p> <p> CODICE PASCOLO: _____ </p> <p> <i>Conteggio animali da registro di alpeggio</i> </p> <table border="1" data-bbox="1106 682 1803 933"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN</th> <th>In loco</th> <th rowspan="5"> Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list </th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p> <input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo (da documentazione ATS) </p> <p> <input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo (da documentazione ATS) </p> <p> <input type="checkbox"/> Vidimazione del registro e acquisizione copia </p>		BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi		
	BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list																			
Bovini/Bufalini																						
Ovini																						
Caprini																						
Equidi																						

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹																															
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.5.OTSC	<p>IDENTIFICAZIONE DEI CAPI</p> <p>Verificare la corrispondenza degli animali rilevati al punto precedente al momento della visita in loco per ciascuna specie rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio mediante verifica delle marche auricolari.</p> <p>È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali secondo quanto indicato nella tabella "Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza" al par. 4.1.1, riportando il numero delle marche auricolari da verificare e quelle riscontrate.</p> <p>IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LOSTESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO</p>				<p>Identificazione animali:</p> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		n° da controllare	Matricole riscontrate	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi				n° da controllare	Matricole riscontrate	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi			In caso di non corrispondenza tra quanto indicato nel registro e le matricole rilevate in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list
	n° da controllare	Matricole riscontrate																																			
Bovini/Bufalini																																					
Ovini																																					
Caprini																																					
Equidi																																					
	n° da controllare	Matricole riscontrate																																			
Bovini/Bufalini																																					
Ovini																																					
Caprini																																					
Equidi																																					
IMPEGNI INERENTI AL PRATO PERMANENTE	13.6.OTSC	<p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato agronomico;</p> <p>Verificare che sia garantito almeno uno sfalcio annuale.</p>				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>																															

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹
		Indicare la verifica e acquisizione di documentazione probante				Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio: <input type="checkbox"/> Nel caso in cui lo sfalcio non risulti ancora effettuato al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza dell'avvenuto sfalcio
IMPEGNI INERENTI AL PRATO DA VICENDA	13.7.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato che sia garantito almeno uno sfalcio annuale				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____ In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno". Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio: <input type="checkbox"/> Nel caso in cui lo sfalcio non risulti ancora effettuato al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza dell'avvenuto sfalcio
CONDIZIONI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO	13.8.OTSC	Verificare che le superfici oggetto del contributo, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2, siano monospecifiche*. N.B. Nel castagneto e nell'oliveto la frequente prossimità a zone boschive limitrofe può determinare sporadiche presenze di altre specie arboree.				Le superfici NON monospecifiche interessano: <ul style="list-style-type: none"> • Frutteto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ha • Oliveto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ha • Castagneto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ha In caso di superficie per la quale non sono state rispettate le condizioni previste, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità".

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹
IMPEGNI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO	13.9.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<ul style="list-style-type: none"> • Frutteto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Oliveto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Castagneto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO NON TERRAZZATO	13.10.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>
CONDIZIONI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO	13.11.OTSC	Verificare che le superfici al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 siano a vigneto terrazzato ossia coltivate su appezzamenti sostenuti da <u>muretti a secco</u>				<p>Superficie che non rispetta le condizioni: ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stata rispettata la condizione, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza Tipologia culturale".</p>
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO	13.12.OTSC	Verificare sulla superficie oggetto di richiesta premio, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 e 13.12, che le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.13.OTSC	<p>Verificare la validità dei titoli di conduzione per le superfici richieste in domanda sulla base di quanto previsto nel manuale del fascicolo aziendale.</p> <p>I richiedenti devono dimostrare la disponibilità, fino al 31 dicembre dell'anno della domanda, dei terreni per i quali richiedono l'aiuto. Fanno eccezione i terreni a pascolo per i quali la disponibilità deve essere dimostrata almeno fino al 30 settembre dell'anno della domanda e comunque fino al momento della demonticazione del bestiame.</p>				<p>Specificare le particelle oggetto di richiesta a premio prive di titolo di conduzione valido, afferenti alle diverse tipologie culturali:</p> <p>_____</p> <p>In caso di superficie che risultasse priva di titolo di conduzione, dovranno essere riportati gli estremi catastali nella tabella presente nella Relazione di Controllo.</p>

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

13.2 Allegato 2 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 13
Sottomisura 13.1.01

CONTROLLO IN LOCO**Parte relativa alla verifica degli impegni***(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***RELAZIONE DI CONTROLLO***(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

Organismo Delegato _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO:

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di:	<input type="checkbox"/> RISCHIO <input type="checkbox"/> RANDOM
Tipologia colturale praticata:	<input type="checkbox"/> Pascolo; <input type="checkbox"/> Prato Permanente; <input type="checkbox"/> Prato avvicendato; <input type="checkbox"/> Vigneto terrazzato; <input type="checkbox"/> Vigneto non terrazzato; <input type="checkbox"/> Frutteto; <input type="checkbox"/> Oliveto; <input type="checkbox"/> Castagneto

Note: _____

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____

10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo effettuata in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 13.1 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà la Relazione di controllo conclusa cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, **nel contesto della visita**, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____

Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN:

Azienda a controllo anche per:

Comunicazione nitrati oggetto di controllo (id flusso-distribuzione):

Data di presentazione della comunicazione nitrati oggetto di controllo:

Legenda:

NN Non Necessario; **NP** Non Pertinente; **NV** Non Verificabile; **AIA:** autorizzazione integrata ambientale; **ZVN:** zona vulnerabile ai nitrati; **e.a.:** effluenti di allevamento.

CARATTERISTICHE AZIENDALI			
a – Azienda localizzata in ZVN:		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Per tutte le aziende, indicare:			
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):		<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):		<input type="text"/>	<input type="text"/>
(*) : comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali			
b – Azienda zootecnica:		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda:			
Se SI: Azienda soggetta ad AIA (se SI, compilare punto 1.c)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
c – Azienda non zootecnica:		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati			
d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione (se SI, compilare punto 1.g)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
f – L'azienda produce digestato (se SI, compilare punto 1.d)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
g – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE IN ZVN			
CLASSE	DESCRIZIONE		
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 3000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>	
5	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>	
h – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE NON IN ZVN (ZONE ORDINARIE)			
CLASSE	DESCRIZIONE		
1	Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>	
4	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>	
VERIFICA DEGLI IMPEGNI			
1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI			
1.a – Se Azienda non esonerata:			
Presentazione della Comunicazione Nitrati (C.N.)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Aggiornamento della Comunicazione nitrati (se dovuto)*		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Presentazione della Comunicazione nitrati o del suo aggiornamento entro i termini previsti		NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
		NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>

Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di copia cartacea o informatica della Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati dei documenti cartografici (es.: C.T.R. 1:10.000 o piano grafico riprodotto in Sis.Co.), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza delle Relazioni tecniche (nei casi necessari)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Relazioni tecniche depositate nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza di altri documenti necessari a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi (specificare quali documenti:)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Comunicazione nitrati completa e non difforme dalla situazione aziendale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.b – In tutte le Aziende		
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati del Registro delle fertilizzazioni sia organiche che minerali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.c – Se Azienda soggetta ad AIA:		
Presenza di autorizzazione AIA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.d – Se Azienda che produce digestato		
Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze:		
Se SI: presenza in azienda di contratti di acquisizione in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di acquisizione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di acquisizione depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
1.f – Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze:		
Se SI: presenza in azienda di contratti di cessione in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di cessione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di cessione depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
1.g – Se Azienda che utilizza fanghi di depurazione		
Se SI: presenza dei fanghi di depurazione nella C.N. (come "FO")	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI		
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

* Compreso il mancato caricamento dei contratti di valorizzazione degli effluenti o il loro mancato aggiornamento in caso di modifiche sostanziali, la mancata registrazione di modifiche sostanziali

2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO	LIQUAME			LETAME		
<i>N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità</i>						
Tipologia di refluo prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		
Presenza delle strutture di stoccaggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Giorni di stoccaggio presenti	<input type="checkbox"/>					
Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa	<input type="checkbox"/>					
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Congruità tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI						
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LIQUAME E ACQUE REFLUE <input type="checkbox"/> DIGESTATO TAL QUALE <input type="checkbox"/> DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA) <p><i>(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)</i></p>						
Rispetto del divieto di spandimento:						
<input type="checkbox"/> a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità dei centri abitati per una fascia di almeno 100 metri (50 metri in zona montana e collinare) ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 metri a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi di liquame frazionate in più applicazioni; iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 12 ore successive sui seminativi in prearatura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) ⁽³⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>		

<input type="checkbox"/> nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente ⁽⁴⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II^ capo II^ Artt. 94 del d.lgs. 152/06) in assenza di una Comunicazione nitrati integrata con il PUA e classificata come "conforme" dalla Procedura nitrati (sia per la Comunicazione sia per il PUA)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
A2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI:

- LETAME**
- CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI**
- DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA)**

(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, fertilizzanti, digestato – frazione solida)

Rispetto del divieto di spandimento:

<input type="checkbox"/> a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per i fertilizzanti: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni appropriate	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input>			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo riguarda il letame e/o le lettiere degli allevamenti avicunicoli (non i materiali assimilati ai letami come le frazioni palabili dei digestati) ⁽⁵⁾	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo è effettuato su suolo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi, in prossimità o sui terreni utilizzati per lo spandimento ⁽⁵⁾	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo non è ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria o in quella successiva ⁽⁵⁾	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami (con l'esclusione degli altri materiali ad essi assimilati) e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni:				
- a 5 m dalle scoline;	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar.	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II ^a capo II ^a Artt. 94 del d.lgs. 152/06)	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 100 metri (50 metri nelle zone montane e collinari) dal limite dei centri abitati	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 50 metri dalle case sparse	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input>			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DEI MATERIALI ASSIMILATI AL LETAME E DEI FERTILIZZANTI SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo di materiali assimilati al letame e/o di fertilizzanti	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
L'accumulo è effettuato su suolo agricolo e sull'appezzamento oggetto di spandimento	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accumulo non supera complessivamente i 100 metri cubi sull'appezzamento	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I materiali assimilati ai letami e i fertilizzanti sono accumulati in campo solo per il tempo strettamente necessario in attesa dello spandimento, che deve essere effettuato e completato con l'interramento (salvo in presenza di coltura), entro 12 ore	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input>			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

- (1) In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.
- (2) Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi Decreti vigenti (www.agricoltura.regione.lombardia.it).
Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023" approvato con DGR 2893/2020 e dalle "Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili" approvate con DGR 3001/2020. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante utilizzato e in funzione delle colture su cui questo effluente / fertilizzante è utilizzato (90 giorni, di cui 32 continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio, oppure 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1 novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).
- (3) Nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino al 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.
- (4) Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:
- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi accai provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;
 - mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;
 - seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);
 - assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale
- (5) L'eventuale infrazione a questi impegni sarà valutata solo se non già rilevata al punto 2 – Verifica delle strutture di stoccaggio.

3.5 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione)				
Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni:				
<input type="checkbox"/> allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a pascolo, a prato-pascolo o foraggiere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> soggetti a vincolo idrogeologico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> interessati da boschi naturali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) / Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> territorialmente localizzati in comuni ⁽⁶⁾ in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
E1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha			
E2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

(6) Tutti i comuni lombardi in cui è vietato lo spandimento dei fanghi sono individuati dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura entro il mese di novembre di ogni anno. Per il 2021 il provvedimento è il D.d.s. 6 novembre 2020 - n. 13466 "Identificazione dei comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1° luglio 2014, n. X/2031".

4. RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE

Rispetto per le superfici in Zona Vulnerabile (ZVN) dei 170 kg/ha/anno di azoto derivante da e.a. inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Rispetto, per le superfici in Zona NON vulnerabile ⁽⁷⁾ , dei 340 kg/ha/anno di azoto derivante da effluenti di allevamento inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
La quantità apportata di azoto totale non supera le esigenze delle colture previste dai MAS ⁽⁸⁾ , calcolate a livello aziendale come azoto efficiente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
RISPETTO DELLE DOSI DI AZOTO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

(7) Solo se a controllo per l'applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.

(8) MAS: Apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (allegato 2 delle DGR n. 2893/2020 e 5171/2016; e allegato 2 delle DGR n. 3001/2020 e 5418/2016).

5.1 EFFETTI EXTRA - AZIENDALI

Assenza di evidenza di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi (punti 2.1, 2.2) o ai vincoli/divieti spazio temporali per l'utilizzo agronomico (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) che interessa corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, a meno che tali risorse idriche non siano prive di acqua propria o non siano destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

5.2 ALTRI DIVIETI

Assenza di evidenza di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

7. RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO (solo se a controllo Misure PSR - non riguarda la condizionalità)

Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
F1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha	
F2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha	
RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL FOSFORO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

IMPEGNI DI RIPRISTINO (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
<input type="checkbox"/>	Presentazione della documentazione richiesta (entro di norma 30 giorni, salvo scadenze diverse previste dalla DGR 2893/2020) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione nitrati e/o mancato aggiornamento annuale della Comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario)
<input type="checkbox"/>	Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiera esauste di allevamenti avicunicoli / lettiera di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni).
<input type="checkbox"/>	Ripristino delle condizioni di funzionalità e di manutenzione delle strutture e/o di impermeabilità dell'impianto, ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite
<input type="checkbox"/>	Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in assenza del/degli impianti necessari
<input type="checkbox"/>	Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire)

INTENZIONALITÀ (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
<input type="checkbox"/>	Riscontro di un'infrazione contemporanea a <u>tutti</u> gli obblighi applicabili all'azienda ossia: <ul style="list-style-type: none"> - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo
<input type="checkbox"/>	Assenza totale delle strutture di stoccaggio per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Assenza della Comunicazione nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli

NOTE

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma